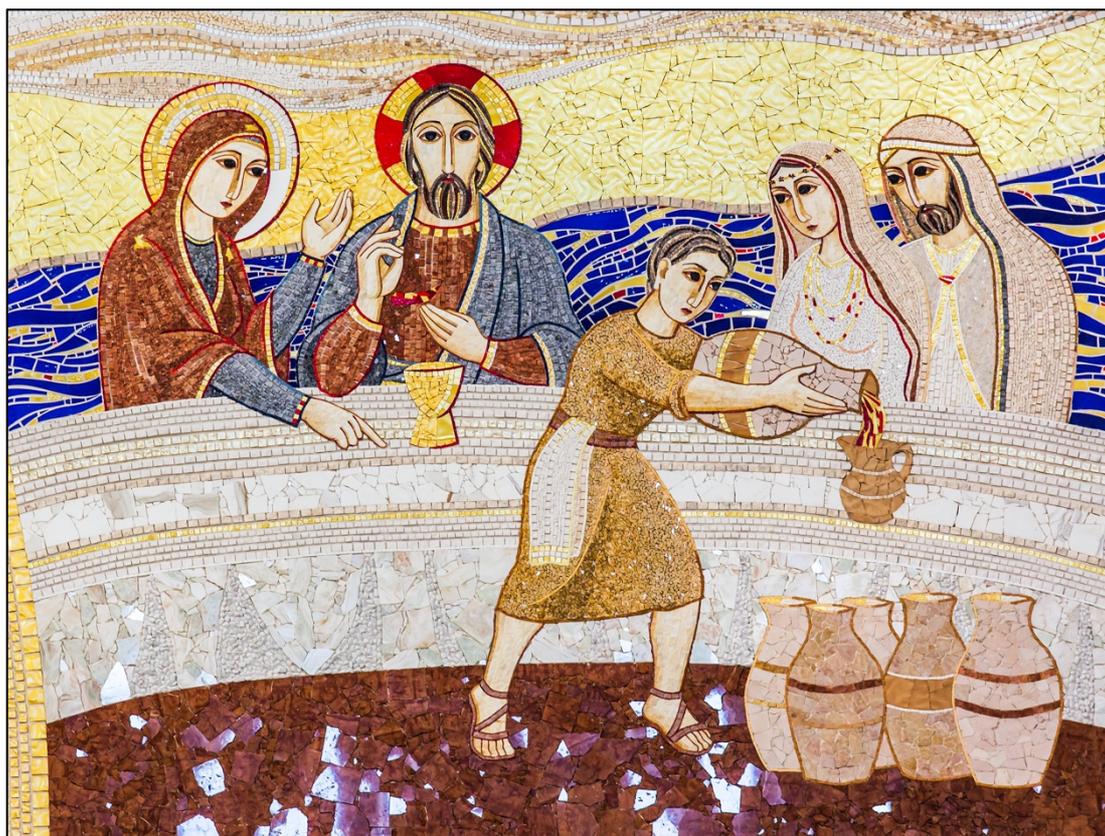


PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

“BEATI GLI INVITATI AL BANCHETTO DI NOZZE DELL’AGNELLO”



*«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)*

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



canto iniziale

DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo.
Ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.

***Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo.
Ha sete solo di te, l'anima mia come terra deserta.***

Non mi fermerò un solo istante, sempre canterò la tua lode
Perché sei il mio Dio, il mio riparo. Mi proteggerai all'ombra delle tue ali

***Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo.
Ha sete solo di te L'anima mia come terra deserta.***

Non mi fermerò un solo istante, io racconterò le tue opere.
Perché sei il mio Dio, unico bene. Nulla mai potrà la notte contro di te.

Dall'aurora io cerco te...

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

C - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

T - Amen.

C - Fratelli e sorelle, giunti al tramonto del sole, contemplando la luce della sera, noi adoriamo il Signore Gesù.

T - Lui è la luce gioiosa della gloria santa del Padre immortale, celeste e santo.

C - Cantiamo il Cristo e il Padre, lo Spirito dell'uno e dell'altro,

T - Insieme, o potente Trinità, proteggi sempre coloro che ti pregano.

C - è giusto che in ogni tempo il nostro Dio sia lodato da voci sante.

T - Signore, noi ti lodiamo perché ci hai dato in questo giorno la tua misericordia.

C - Anche nella notte vogliamo lodarti: accordaci la tua luce senza tramonto.

T - Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale, abbi pietà di noi.

Preghiamo

C - Dio del cielo e della Terra, in Gesù ci hai rivelato il tuo nome di Padre e la venuta dello Spirito Santo: benedetto sei tu che nel nostro battesimo ci hai introdotti nella tua vita più segreta e intima e ci inviti a partecipare alla comunione di amore della Trinità affinché viviamo nella concordia e nella pace con tutti quelli che tu ci hai affidato come fratelli. Per Cristo, nostro unico Signore.

T - Amen.

Primo momento

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 19 LUGLIO (XVII domenica T.O.)

L1 - Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,37-42) - In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo:

L2 - «*Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del **buon seme** nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della **zizzania** in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e **fece frutto**, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero:*

“Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? **Da dove viene** la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un **nemico** ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. **Lasciate** che l’una e l’altro **crescano insieme** fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci **per bruciarla**; il grano invece riponètelo nel **mio granaio**”».

L1 - Espose loro un’altra parabola, dicendo:

L2 - «Il regno dei cieli è simile a un **granello di senape**, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più **piccolo** di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più **grande** delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a **fare il nido** fra i suoi rami».

L1 - Disse loro un’altra parabola:

L2 - «Il regno dei cieli è simile al **lievito**, che una donna prese e mescolò in tre misure di **farina**, finché non fu tutta lievitata».

L1 - Tutte queste cose Gesù disse alle folle con **parabole** e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, **proclamerò cose nascoste** fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della **zizzania nel campo**». Ed egli rispose:

L2 - «Colui che semina il **buon seme** è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i **figli del Regno**. La zizzania sono i figli del Maligno e il **nemico** che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si **brucia nel fuoco**, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i **suoi angeli**, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti **splenderanno come il sole** nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA



L3 – Il nostro cuore è un **pugno di terra**, seminato di buon seme e assediato da **erbacce**; una zolla di terra dove **intrecciano** le loro radici, talvolta inestricabili, il bene e il male. «Vuoi che andiamo a togliere la zizzania?» domandano i servi al padrone. La risposta è perentoria: «No, perché rischiate di strapparmi spighe di buon grano!». Un conflitto di **sguardi**: quello dei servi si posa sul male, **quello del padrone sul bene**. Il seminatore infaticabile ripete: **guarda al buon grano** di domani, non alla zizzania. La gramigna è secondaria, viene dopo, **vale di meno**.

L4 – Tu pensa al **buon seme**. Davanti a Dio una spiga di buon grano **vale più** di tutta la zizzania del campo, il **bene** è più importante del male, la **luce** conta più del buio. La morale del Vangelo infatti non è quella della perfezione, l’ideale assoluto e senza macchia, ma quella del **cammino**, della **fecondità**, dell’avvio, di **grappoli** che maturano **tenacemente** nel sole, di **spighe** che dolcemente si gonfiano di **vita**.

L3 – La parabola ci invita a **liberarci** dai falsi esami di coscienza negativi, dallo stilare il solito lungo elenco di ombre e di fragilità, che poi è sempre lo stesso. La nostra coscienza **chiara, illuminata** e sincera deve scoprire prima di tutto ciò che di **vitale, bello**, buono, promettente, la mano viva di **Dio ha seminato in noi**: non sono creato a immagine del Nemico e della sua notte, ma a **immagine del Creatore** e del suo giorno.

L4 – **Custodisci** e **coltiva** con ogni cura i talenti, i **doni**, i semi di vita e la zizzania avrà sempre **meno terreno**. Preoccupati del buon seme, **ama la vita**, proteggi ogni germoglio, sii **indulgente** con tutte le creature. E sii indulgente anche **con te stesso**. E tutto il tuo essere **fiorirà nella luce**. (E. Ronchi)

RISPONDIAMO ALLA PAROLA CON LA PAROLA

(dal salmo 139)

L4 – Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie.

T – Alle spalle e di fronte mi circonda e poni su di me la tua mano. Meravigliosa per me la tua conoscenza, troppo alta, per me inaccessibile. Dove andare lontano dal tuo spirito?

L5 – Nemmeno le tenebre per te sono tenebre e la notte è luminosa come il giorno; per te le tenebre sono come luce. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda; meravigliose sono le tue opere.

T – Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri; vedi se percorro una via di dolore e guidami per una via di eternità.

Secondo momento IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



Canto di contemplazione

LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate
in te una sola anima un solo cuore siamo noi con te la luce risplende splende più chiara che mai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate
fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...



1 – GLI SPOSI TRISTI: L'UMANITÀ DOPO IL PECCATO NON È CAPACE DI AMARE

L1 - Il terzo giorno vi fu una **festa** di nozze a Cana di Galilea e c'era la **madre** di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a **mancare** il vino, la madre di Gesù gli disse: «**Non hanno vino**». E Gesù le rispose: «*Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora*». Sua madre disse ai servitori: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*». (**Giovanni 2,1-5**).

L2 – L'uomo in sé stesso non ha la **fonte della vita** e dell'**amore**. Non è possibile sradicare da soli questa forza oscura che, come una calamita **inchioda** l'uomo su sé stesso e sui propri interessi **soggettivi** e piccini. Infatti, questa energia tenebrosa e ribelle, può essere **vinta** solo in virtù di un'energia altrettanto concreta ma

infinitamente più forte. Chiunque si è svincolato dall'egoismo ce l'ha fatta per la **grazia** di questo amore suscitato dallo Spirito Santo (**M. Rupnik**).

L3 – *Non hanno più vino*, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando **stanchezza** e ripetizione prendono il sopravvento. Quando ci assalgono mille **dubbi**, quando gli amori sono **senza gioia** e le case senza festa. Ma ecco il punto di **svolta** del racconto. Maria, la madre attenta, indica la strada: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*». Il **femminile** capace di unire il dire e il fare! Fate il suo Vangelo, **rendetelo gesto e corpo**, sangue e carne. E si **riempiranno** le anfore vuote del cuore, si **trasformerà** la vita, da vuota a piena, da spenta a **felice** (**E. Ronchi**).

T - Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. (Giovanni 15,9b-11).

2 – IL VINO NUOVO PER LE NOZZE DAL COSTATO DI GESÙ: LO SPOSO DÀ LA VITA ALLA SPOSA

L1 – Vi erano là **sei anfore** di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «*Riempite d'acqua le anfore*»; e le riempirono **fino all'orlo**. Disse loro di nuovo: «*Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto*». Ed essi gliene portarono. (**Giovanni 2,6-8**).

L2 – Perché è così **potente** la metafora delle **nozze**? Perché più di altre esprime la verità dell'**incarnazione**: corpi che diventano un solo corpo, **comunione** e comunicazione nel **canto dell'amore**, nella sobria ebbrezza del **vino**. Il nostro linguaggio umano è limitato, soprattutto quando vuole alludere a realtà invisibili, e allora fa ricorso alle realtà più umane, umanissime: il **mangiare**, il **bere** vino, la celebrazione dell'**amore reciproco** e della reciproca appartenenza. Siamo **sempre invitati** al banchetto di Cana, non tanto per cercare uno sposo e una sposa, ma per essere noi **coinvolti** in questo incontro tra Cristo, Signore e **Sposo**, e la sua comunità (**Monastero di Bose**).

L3 – Il Dio in cui io credo è il Dio delle **nozze** di Cana, il Dio della **festa**, del **gioioso** amore **danzante**, un Dio **felice** che sta dalla parte del vino, che **ama il profumo** di Betania, che fa dell'amore il luogo in cui **germogliano** miracoli, un rabbi **esperto in banchetti**, un allietatore di poveri, un Dio felice che **dà il piacere di esistere** e di credere (**E. Ronchi**).

T – In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli (1 Giovanni 3,16).

3 – IMMERSI NELL'ACQUA E NELL'ORO: NEL BATTESIMO INVITATI ALLA FESTA DI NOZZE DELL'AGNELLO

L1 – Nell'ultimo giorno, il grande giorno della **festa**, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno **ha sete**, venga a me, e **beva** chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno **fiumi di acqua viva**». Questo egli disse dello **Spirito** che avrebbero ricevuto i credenti in lui (**Giovanni 7,37-39**).

L2 – E vidi la **città santa**, la **Gerusalemme nuova**, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una **sposa** adorna per il suo **sposo**. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la **tenda** di Dio con gli uomini! Egli **abiterà con loro** ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il **Dio con loro**, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi [...] E Colui che sedeva sul trono disse: «*Ecco, io faccio nuove tutte le cose*» (**Apocalisse 21,2-5**).

L3 – Il fianco dello **Sposo** è stato trafitto e da esso è **uscita la Sposa**, compiendo il tipo offerto da Adamo ed Eva [...] Il promesso Sposo fece entrare la **figlia** del giorno in un nuovo grembo, e le **acque** di prova del battesimo furono nelle doglie e la partorirono: egli rimase nell'acqua e **la invitò**: essa scese **si ammantò di luce** e risalì. Dall'acqua deriva la casta e santa **unione** della Sposa e dello Sposo, **uniti in spirito nel battesimo** (Giacomo di Sarug).

T - Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta: le fu data una veste di lino puro e splendente». [...] Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello! (Apocalisse 19,7-9).

Terzo momento
LA CUSTODIA DELLA PAROLA

silenzio – meditazione personale

*In questo tempo **posso scrivere** la Parola della domenica che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco** fino a domenica, la **rileggo** almeno una volta prima di dormire queste sere:*



INTERCESSIONI

P – Volgi, o Padre il tuo sguardo sulle umili preghiere di quanti in questa notte invocano te con tutto il cuore. Ascolta anche la preghiera di noi qui riuniti nella fraternità della Chiesa.

L – O Signore, ti preghiamo per chi ha perso fiducia nella vita, per chi vive periodi di buio e sconforto,

T – dona loro l'abbondanza dei doni dello Spirito, perché si scoprono amati da te, che sei Padre di misericordia.

L – O Signore, ti preghiamo per la Chiesa, sparsa per il mondo come fermento di comunione,

T – Risana le ferite causate dalla divisione e rendila lievito di vita nuova.

L – O Signore, ti affidiamo coloro che soffrono a causa della guerra e della violenza degli uomini,

T – Il tuo Santo Spirito possa donare loro un futuro di pace e la speranza di una vita nuova.

L – O Signore, tu ci chiami a condividere i frutti della terra e del nostro lavoro,

T – Custodisci e sostieni coloro che non hanno il pane quotidiano e rendi la tua Chiesa segno della Provvidenza.

L – O Signore che sei sempre in cammino alla ricerca di chi ha smarrito la via della vita e vive nella tristezza,

T – Donaci un cuore attento all'altro, la nostra fraternità sia sempre luogo di amicizia e accoglienza.

PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (*pausa*)
Sia santificato il tuo nome (*pausa*)
Venga il tuo Regno (*pausa*)
Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (*pausa*)
Dacci oggi il nostro pane quotidiano (*pausa*)
Rimetti a noi i nostri debiti (*pausa*)
come noi li rimettiamo ai nostri debitori (*pausa*)
E non ci indurre in tentazione (*pausa*)
Ma liberaci dal male

P - Signore nostro Dio alla fine di questo giorno noi presentiamo a te i nostri fratelli: quelli che in questa notte lavorano quelli che per la sofferenza sono privati del sonno e quelli che riposano. Tutti siano da te illuminati e su di essi si estenda la tua misericordia fino a quando brillerà il tuo giorno e tuo Figlio verrà per essere con noi per sempre nei secoli dei secoli.

T - Amen.

BENEDIZIONE

P – Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

P – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T – Amen.**

P – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**

P – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T – Amen.**



Canto finale

CERCO SOLO TE

Cerco solo Te mio Signor perché solo Tu dai gioia al mio cuore.
Si rallegra l'anima mia Solo in Te, solo in Te.
Cerco solo Te mio Signor perché la Tua via conduce alla vita.
Si rallegra l'anima mia Solo in Te, solo in Te.

**Benedetto il Signore, Benedetto il Tuo nome
Come un tenero padre Sei verso di me, mio Signor.
Benedetto il Signore, Benedetto il Tuo nome
Dalle Tue mani questa mia vita Riceve salvezza e amor.**

Cerco solo Te mio Signor perché la Tua grazia rimane in eterno.
Si rallegra l'anima mia solo in Te, solo in Te.
Cerco solo Te mio Signor perché mi colori di misericordia.
Si rallegra l'anima mia solo in Te, solo in Te.

Benedetto il Signore, Benedetto il Tuo nome...